



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo



Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

AOO Politiche

Protocollo 0000140 del 11/01/2007

UOR: Uff1

T. 0308/0307



0000140 110107

Ai Sigg.ri Prefetti
SEDE

Al Sig. Commissario del Governo
per la Provincia Autonoma di
TRENTO

Al Sig. Commissario del Governo
per la Provincia Autonoma di
BOLZANO

Al Sig. Presidente della Giunta
Regionale della Valle d'Aosta
AOSTA

Oggetto: D.C.P.M. 15.02.2006 concernente flussi d'ingresso per lavoratori extracomunitari per l'anno 2006. Circolare del Ministero della Solidarietà Sociale n. 36/2006 del 29 dicembre 2006.

Si sottolinea all'attenzione delle SS.LL che, in esito a riunione interministeriale, tenutasi in data 21 dicembre 2006 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, si è pervenuti alla determinazione di procedere alla riassegnazione delle quote di ingresso di lavoratori extracomunitari non stagionali fissate con D.P.C.M. del 15 febbraio 2006 e rimaste inutilizzate, ai sensi dell'art. 8 dello stesso D.C.P.M..

Al riguardo, si trasmette circolare n. 36 in data 28 dicembre 2006 del Ministero della Solidarietà Sociale, concernente la ripartizione territoriale delle summenzionate quote.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo

Si evidenzia come, nella medesima circolare, il predetto Dicastero sottolinei l'esigenza della massima celerità nella trattazione delle pratiche richiamando, in particolare, le disposizioni dettate nelle direttive congiuntamente adottate dal Ministero dell'Interno e dal Ministero della Solidarietà Sociale in data 24 ottobre 2006 sullo snellimento delle procedure.

IL DIRETTORE CENTRALE

(Ciclosi)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ciclosi'.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'GRASS'.



Ministero della solidarietà sociale

Partenza - Roma, 29/12/2006
Prot. 23 / II / 0002184 / 06.01



Ministero della Solidarietà Sociale
Direzione Generale dell'Immigrazione
Via Formovo, 8 - 00192 Roma
tel. 06-36754780 fax 06-36754769

invio a mezzo fax

Alle Direzioni Regionali del Lavoro
Loro Sedi

Alle Direzioni Provinciali del Lavoro
per il tramite delle
Direzioni Regionali del Lavoro
Loro Sedi

Alla Provincia Autonoma di Bolzano
Rip. 19 - Uff. Lavoro - Isp. Lavoro
Bolzano

Alla Provincia Autonoma di Trento
Dip.to Servizi Sociali
Servizio Lavoro
Trento

Alla Regione Autonoma Friuli V.G.
Servizio per il Lavoro
Trieste

Alla Regione Siciliana
Assessorato al Lavoro - Uff. Reg.le Lavoro
Ispett. Reg.le Lavoro
Palermo

Allegati: 1

CIRCOLARE N. 36/2006

OGGETTO: Ripartizione territoriale delle quote inutilizzate per lavoro subordinato non stagionate di cui al DPCM del 15.02.2006 concernente flussi d'ingresso per lavoratori extracomunitari per l'anno 2006.

e, p.c.

Agli Assessorati Regionali al Lavoro
Loro Sedi

Al Ministero degli Affari Esteri
Gabinetto del Ministro
D.G.I.E.P.M. - Uff. VI Centro Visti
Roma

Al Ministero dell'Interno
Gabinetto del Ministro
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
- Direz. C.le dell'Immigrazione e della Polizia delle frontiere -
Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione
- Direz. C.le per le Politiche dell'immigrazione e dell'asilo -
Roma

All'INPS - Direzione Generale
Roma

Nella riunione interministeriale tenutasi in data 21 dicembre 2006 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il coordinamento amministrativo - Ufficio per la fattibilità della concertazione amministrativa e del monitoraggio, è stato stabilito di procedere alla ri-assegnazione delle quote di ingresso di lavoratori extracomunitari non stagionali fissate con D.P.C.M. del 15.02.2006 e rimaste inutilizzate, avvalendosi della disposizione di cui all'articolo 8 del medesimo D.P.C.M. del 15.02.2006.

Pertanto, ad integrazione di quanto stabilito con circolare n. 7 del 07.03.2006, in virtù del loro mancato utilizzo si procede all'assegnazione di 3.500 quote tra quelle disponibili presso questa Amministrazione per "Grandi Opere" e per "Progetti speciali di selezione e formazione all'estero"; ad una distribuzione di 5.200 quote tra quelle originariamente non ripartite a livello regionale; ad una re-distribuzione di 100 quote (appartenenti alle cosiddette nazionalità privilegiate) tra quelle originariamente ripartite a livello regionale e successivamente restituite all'Amministrazione Centrale dalle Direzioni Regionali del Lavoro.

Tenuto conto dell'ammontare complessivo delle quote disponibili, pari a 8.800, si determina una ripartizione territoriale con riferimento a:

A) 1.600 ingressi riservati alle "nazionalità privilegiate", di cui

- 200 albanesi
- 300 tunisini
- 100 marocchini
- 377 egiziani
- 50 filippini
- 300 moldavi
- 50 srilankesi
- 216 ghanesi
- 7 nigeriani

B) 7.200 ingressi previsti per le cosiddette "altre nazionalità", di cui

- 2.000 ingressi riservati ai seguenti settori
 - 1.000 lavoro domestico e assistenza alla persona
 - 500 settore edile
 - 450 altri settori produttivi
 - 50 conversione studio in lavoro
- 2.300 ingressi riservati alla pesca marittima
- 1.500 ingressi riservati alla formazione all'estero
- 1.400 ingressi riservati a futuri accordi di cooperazione

Nell'ambito delle 7.200 quote complessive per altre nazionalità di cui alla lettera B), in aggiunta alle 2.000 quote già suddivise per settori, le 2.300 quote d'ingresso riservate alla pesca marittima, le 1.500 quote d'ingresso riservate alla formazione all'estero e le 1.400 quote d'ingresso riservate a futuri accordi di cooperazione, per un totale di 5.200 quote d'ingresso, vengono ripartite a livello territoriale nella misura aggiuntiva di 3.000 quote d'ingresso per lavoro domestico e assistenza alla personale e nella misura aggiuntiva di 2.200 quote d'ingresso per altri settori produttivi.

In base ai dati relativi al fabbisogno di quote a livello provinciale, calcolato sull'ultima rilevazione (aggiornata al 13.12.2006) fatta pervenire da Poste Italiane s.p.a. sulle richieste di nulla osta al lavoro presentate agli sportelli unici per l'immigrazione entro il 21.07.2006, si attua la ripartizione territoriale delle 1.600 quote di cui alla lettera A) e delle 7.200 quote di cui alla lettera B) nei termini indicati rispettivamente nella Tabella 1 e nella Tabella 2 di cui all'allegato.

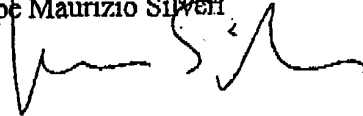
Le Direzioni Regionali del Lavoro interessate dalla presente ripartizione territoriale provvederanno nel più breve tempo possibile alle conseguenti determinazioni necessarie per assicurare la corretta distribuzione delle quote nei riguardi degli uffici provinciali di rispettiva appartenenza, provvedendo anche – tramite il sistema SILEN – all'aggiornamento dei dati relativi alle quote effettivamente assegnate.

Si ritiene opportuno segnalare che dal 1° gennaio 2007 la Romania e la Bulgaria entrano a far parte dell'Unione Europea. Pertanto, i cittadini provenienti da tali Paesi non possono più essere inseriti nei flussi dei lavoratori extracomunitari e le quote corrispondenti alle richieste di nulla osta al lavoro per rumeni e bulgari possono essere utilizzate dalle Direzioni Provinciali del Lavoro per altre richieste di nulla osta al lavoro riguardanti lavoratori extracomunitari presentate agli sportelli unici per l'immigrazione nei termini già indicati.

In considerazione dell'ulteriore disponibilità di quote, così come dell'esigenza di corrispondere nel più breve tempo possibile alle richieste di nulla osta al lavoro, nel ricordare anche in questa circostanza quanto già disposto nelle direttive congiunte del Ministro dell'Interno e del Ministro della Solidarietà Sociale emanate in data 24.10.2006 in merito allo snellimento delle procedure, sottolineando in particolare il valore dell'autocertificazione e la necessità di limitare quanto più è possibile le richieste di integrazione di documenti, si invitano gli uffici a procedere con la massima celerità all'esame ed alla validazione delle pratiche.

Infine, si ritiene opportuno richiamare quanto stabilito dalla legge 11 febbraio 2005, n. 15, concernente modifiche ed integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa, con particolare riferimento all'uso della telematica ed alle comunicazioni di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza prima della formale adozione di un provvedimento negativo.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Maurizio Silverti





MINISTERO DELLA SOLIDARIETÀ SOCIALE
Direzione Generale dell'Immigrazione

Allegato

Ripartizione territoriale delle quote inutilizzate per lavoro subordinato non stagionale di cui al DPCM del 15.02.2006

Tabella 1 – Ripartizione territoriale delle quote inutilizzate di "nazionalità privilegiate"

Regione	Albanesi	Tunisini	Marocchini	Egiziani	Nigeriani	Moldavi	Srilankesi	Filippini	Ghanesi	Totale quote nazionalità privilegiate
Piemonte	25	0	20	0	0	0	0	0	0	45
Veneto	25	200	30	0	0	100	0	0	100	455
Emilia Romagna	100	100	50	377	7	200	50	50	116	1.050
Toscana	25	0	0	0	0	0	0	0	0	25
Abruzzo	25	0	0	0	0	0	0	0	0	25
Totale	200	300	100	377	7	300	50	50	216	1.600

Tabella 2 – Ripartizione territoriale delle quote inutilizzate di "altre nazionalità"

Regione	Lavoro domestico e assistenza alla persona	Settore edile	Altri settori produttivi	Conversione studio in lavoro	Totale quote altre nazionalità
Piemonte	500	25	250	0	775
Veneto	1.000	250	1.000	10	2.260
Emilia Romagna	2.000	200	1.000	20	3.220
Toscana	300	25	250	20	595
Abruzzo	200	0	150	0	350
Totale	4.000	500	2.650	50	7.200

65